CORTE DEI CONTI - CCC - CCC - 0000826 - Interno - 18/07/2025 - 11:31

Deliberazione n. 36/2025/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
IN COMPOSIZIONE INTEGRATA
CON LA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Antonio Buccarelli	Presidente
Rosa Francaviglia	Consigliere
Paola Briguori	Consigliere, relatore
Giuseppina Veccia	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Raimondo Nocerino	Primo Referendario
Daniela D'amaro	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario, relatore

nella camera di consiglio del 15 luglio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo 23 dicembre 2022, n. 43, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2023", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2023/CCC del 17 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2023" (Programmazione 2023);

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 23/2023/CCC del 06 luglio 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione del Collegio del controllo concomitante per il secondo semestre del 2023";

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2023 con il quale è stata assegnata al Cons. Adriano Gribaudo l'istruttoria denominata "Metropolitane nelle grandi aree urbane" ed il successivo decreto n. 15 del 11.7.2023, con il quale la predetta istruttoria è stata assegnata congiuntamente al Cons. Paola Briguori ed al Cons. Adriano Gribaudo;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.; 3

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 18 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

VISTO il decreto presidenziale n. 2/2024, con il quale è stata assegnata congiuntamente al Cons. Paola Briguori e al Cons. Adriano Gribaudo l'istruttoria relativa all'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane";

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2025, con il quale è stata assegnata al Cons. Paola Briguori l'istruttoria relativa all'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane";

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante a composizione integrata, n. 9/2025/CCC del 4 marzo 2025, con la quale sono state approvate le modalità della collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le line comuni per l'esercizio dei controlli da svolgere in comune con la Sezione regionale di controllo per la Lombardia;

VISTE le deliberazioni del Collegio del controllo concomitante n. 24/2023/CCC del 26.9.2023, n. 28/2023/CCC del 5.12.2023, n. 28/2024/CCC del 16.7.2024, depositata in data 22.7.2024, n. 40/2024/CCC del 22.10.2024, depositata in data 24.10.2024, n. 1/2025/CCC del 14.1.2025, depositata in data 17.1.2025, n. 18/2025/CCC del 13.5.2025, depositata in data 19.5.2025 e n. 26/2025/CCC del 10.6.2025, depositata in data 11.6.2025;

VISTA la nota prot. CCC n. 161 del 12.2.2025 con cui è stata convocata l'audizione dei rappresentati del Ministero;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero, n. 1440 del 17.2.2025, di riscontro alla deliberazione n. 1/2025/CCC;

SENTITI i rappresentanti del Ministero, convocati in audizione tenutasi in data 18.2.2025;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero, n. 1585 del 20.2.2025, ad integrazione della nota n. 1440 del 17.2.2025;

VISTA la relazione istruttoria n. 74 del 16.6.2025, redatta dal Pr. Ref. Francesco Liguori, della Sezione di controllo per la Lombardia, recante gli esiti dell'attività istruttoria svolta sugli interventi finanziati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 del Comune di Milano;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio nota n. 729 del 1.7.2025 a firma del Cons. Paola Briguori e del Pr. Ref. Francesco Liguori, trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, onde consentire allo stesso, ai fini del contraddittorio, di produrre osservazioni nel termine di 7 giorni, ivi assegnato;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 5830 del 8.7.2025;

VISTA la richiesta dei Magistrati istruttori di deferimento al Collegio in composizione integrata con nota n. 802 del 11.7.2025;

VISTA l'ordinanza n. 13 del 11.7.25 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l'adunanza del 15 luglio 2025, al fine della deliberazione in argomento;

UDITI, nella camera di consiglio del 15 luglio 2025, i relatori Cons. Paola Briguori e Pr. Ref. Francesco Liguori.

PREMESSO

1. Con deliberazione n. 4/2025/CCC il Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la Programmazione per l'anno 2025 nel cui ambito è stato confermato, quale oggetto di esame del Collegio, l'intervento "Metropolitane nelle grandi aree urbane".

L'Amministrazione titolare del progetto è il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Con decreto presidenziale n. 3/2025 è stata confermata al Magistrato relatore Cons. Paola Briguori, per l'esercizio delle funzioni del controllo concomitante, l'assegnazione dell'istruttoria del progetto suddetto, in relazione al quale sono stanziate risorse per la progettazione e l'acquisto o il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto rapido massa nelle città di Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino.

2. La disposizione di cui all'art. 1, comma 393 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha la finalità di promuovere la sostenibilità della mobilità urbana, anche mediante l'estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa, delle anzidette città ed autorizza sull'arco di un periodo di 15 anni (annualità: 2022-2036) le spese totali per euro 3,7 miliardi (piano di gestione 8), oltre euro 723.733.987,00, quali quota parte delle risorse disponibili in bilancio sul medesimo capitolo di spesa (piano di gestione 1) per un totale di euro 4.423.733.987,00.

Le opere da finanziare sono state individuate attraverso il D.I. n. 97/2022 che ha previsto complessivamente 11 interventi, di cui due per Genova, quattro per Milano, due per Napoli, due per Roma ed uno per Torino per un importo superiore a euro 4,4 miliardi, fissando per il singolo intervento il cronoprogramma con le varie fasi previste. Va altresì puntualizzato che con la legge di bilancio n. 197/2022 e la legge di bilancio n. 207/2024 sono stati previsti ulteriori stanziamenti integrativi.

3. L'istruttoria svolta sul programma è esitata in sette deferimenti all'esame del Collegio, che ha pronunciato le deliberazioni n. 24/2023/CCC, in data 26.9.2023, depositata nella medesima data, n. 28/2023/CCC, in data 5.12.2023, depositata nella medesima data, n. 28/2024/CCC, in data 16.7.2024, depositata in data 22.7.2024, n. 40/2024/CCC, in data 22.10.2024, depositata in data 24.10.2024, n. 1/2025/CCC, in data 14.1.2025, depositata in data 17.1.2025, n. 18/2025/CCC del 13.5.2025, depositata in data 19.5.2025 e n. 26/2025/CCC del 10.6.2025, depositata in data 11.6.2025.

4. L'attività istruttoria in ordine al Comune di Milano ha avuto ad oggetto i seguenti interventi: 1) Linea metropolitana M1 Prolungamento quartiere Baggio - Olmi – Valsesia (CUP B44D20000040001); 2) Prolungamento linea metropolitana M4 da aeroporto Linate a Segrate (CUP B91J21000040001); 3) Nuova linea metropolitana M6 ramo sud (CUP B41J21000050006); 4) Prolungamento M3 San Donato M. - Asta paullese (CUP B41C21000010001).

5. Il Ministero, con nota n. 1440 del 17.2.2025, ha dato riscontro alla deliberazione n. 1/2025/CCC. In particolare, in ordine all'intervento afferente al Comune di Milano, l'Amministrazione ha rappresentato una serie di aggiornamenti in ordine alle tempistiche.

6. Con nota n. 161 del 12.2.2025 è stata convocata l'audizione dei rappresentati del Ministero, audizione tenutasi in data 18.2.2025.

7. Con deliberazione n. 9/2025/CCC del 4 marzo 2025, il Collegio a composizione integrata ha approvato "le modalità della collaborazione operativa, le procedure, i criteri metodologici e le line comuni" per l'esercizio dei controlli da svolgere in comune con la Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con riferimento agli interventi sopra richiamati.

8. Successivamente all'adozione della deliberazione n. 9/2025/CCC del 4 marzo 2025, la Sezione regionale di controllo per la Lombardia, nella persona del Magistrato relatore Pr. Ref. Francesco Liguori, ha avviato un'istruttoria nei confronti del Comune di Milano.

9. Con nota n. 74 del 16.6.2025, il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha trasmesso a questo Collegio la relazione redatta dal Magistrato relatore Pr. Ref. Liguori, recante gli esiti dell'attività istruttoria svolta.

10. Sulla scorta della relazione trasmessa dalla Sezione regionale di controllo, è stata rilevata una criticità, che ha formato oggetto di segnalazione nella relazione in data 1.7.2025, a firma dei Magistrati relatori.

In particolare, nella suddetta relazione è stata segnalata una criticità meritevole di essere portata all'attenzione dell'Amministrazione proponente, prima, e, successivamente, all'approfondimento collegiale, per l'ipotesi che, espletato il contraddittorio, la stessa non fosse superata dalle argomentazioni del Ministero. Conseguentemente, i Presidenti del Collegio del controllo concomitante e della Sezione di controllo per la Lombardia ne hanno curato la trasmissione a mezzo pec all'Amministrazione, accordandole un termine di sette giorni per la produzione di eventuali controdeduzioni.

11. Con nota di riscontro n. 5830 del 8.7.2025, il Ministero ha articolato controdeduzioni e fornito chiarimenti sulla predetta relazione.

12. Esaminato il riscontro e residuando, ad oggi, la criticità, i Magistrati relatori hanno chiesto con relazione n. 802 del 11.7.2025 il deferimento al Collegio in composizione integrata.

CONSIDERATO

che, alla luce dell'istruttoria effettuata, è stata rilevata una criticità che ha caratterizzato la gestione dello stato di attuazione degli interventi della linea metropolitana di Milano e che può ricondursi al seguente profilo.

1. Omessa risposta da parte del Ministero alle richieste di proroga e di rimodulazione dei finanziamenti avanzate dal Comune di Milano

Successivamente all'adozione della deliberazione n. 9/2025/CCC del 4 marzo 2025, la Sezione di controllo per la Lombardia, nella persona del Magistrato relatore Pr. Ref. Francesco Liguori, ha avviato un'istruttoria nei confronti del Comune di Milano, beneficiario dei finanziamenti statali, chiedendo informazioni sullo sviluppo della progettazione dei predetti interventi 3 e 4 in conformità alle tempistiche fissate dal decreto di finanziamento, e convocando contestualmente in audizione il responsabile unico dei progetti e il Direttore Bilancio e Partecipate con riferimento ai primi due interventi (SC_LOM - 4542 - U - 15/4/2025).

Con riguardo agli interventi 3 e 4, inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 del Comune di Milano ai numeri 275 e 277 con le denominazioni di «Nuova linea metropolitana M6 ramo sud» e di «Nuovo sistema TPL per la direttrice paullese», è stato chiesto di riferire sullo stato attuale dello sviluppo della progettazione di fattibilità tecnico-economica in relazione alle scadenze previste dal decreto di finanziamento, che fissa il termine finale del 31 dicembre 2025 per la progettazione di fattibilità di entrambi gli interventi, rispettivamente finanziata per 4,5 e 5,5 milioni di euro.

Con la nota di risposta del RUP del 13 maggio 2025 (SC_LOM - 6922 - I - 13/5/2025) sono state trasmesse all'ufficio, tra l'altro, le note del 12 maggio 2025 per la nuova linea M6 e del 19 marzo 2025 per il prolungamento della linea M3, indirizzate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di richiesta di proroga del termine per la conclusione della progettazione alla data del 30 settembre 2026 per il primo di

questi due interventi, e del 30 giugno 2026 per il secondo. Le articolate motivazioni delle due richieste di proroga, fondate, in estrema sintesi, sugli esiti e sulle metodologie degli studi sulle alternative progettuali, sono state altresì esposte dal RUP in apertura dell'audizione del 15 maggio 2025 su invito del magistrato istruttore.

Nel corso dell'audizione del 15 maggio 2025, il RUP e il Direttore Bilancio e Partecipate del Comune di Milano hanno ampiamente riferito, secondo le rispettive competenze, sullo stato del procedimento di aggiudicazione dei lavori di prolungamento della M1 al quartiere Baggio-Olmi-Valsesia, dopo la prima gara andata deserta e la rielaborazione del progetto con stralcio del deposito, nonché sulla copertura finanziaria del quadro economico dei lavori di prolungamento a Segrate della M4 e sui tempi di avvio del procedimento di aggiudicazione, sviluppando e precisando quanto esposto nella nota di risposta e nell'allegata richiesta del 14 marzo 2025 indirizzata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'aggiudicazione del prolungamento della linea M1 è attesa prima dell'estate. La prospettiva di ottenere dal Ministero una rimodulazione del finanziamento di altro intervento per 140 milioni, da destinare per la metà a questi lavori, consentirebbe di esercitare l'opzione inserita nel bando per realizzare anche il deposito previsto originariamente dal progetto. La richiesta di rimodulazione dei finanziamenti è accompagnata da quella di proroga del «termine dell'OGV» al 31 dicembre 2025.

Anche per il prolungamento della linea M4 il Comune di Milano ha proposto al Ministero l'utilizzo degli altri 70 milioni attesi dalla predetta rimodulazione, per far fronte all'incremento dei prezzi verificatosi negli ultimi anni. Per questo intervento la richiesta di rimodulazione dei finanziamenti statali è accompagnata da quella di proroga del termine per l'aggiudicazione dei lavori al 30 aprile 2027.

Pertanto, alla luce dell'attività svolta sinora si evidenzia allo stato un profilo critico che rischia di rallentare l'avanzamento fisico delle opere.

Risulta, infatti, che il Ministero non ha dato seguito alle richieste di proroga e di rimodulazione dei finanziamenti avanzate dal Comune di Milano.

Ed invero, il Comune di Milano, con le note n. 145905 del 14.3.2025, n. 154802 del 19.3.2025 e n. 251708 del 12.5.2025, ha inviato una serie di richieste al Ministero, a cui non vi è stato riscontro alcuno.

2. Controdeduzioni del Ministero e osservazioni conseguenti

2.1 Con nota di riscontro n. 5830 del 8.7.2025, il Ministero ha trasmesso le controdeduzioni alla predetta relazione di deferimento, rappresentando una serie di elementi informativi.

Con particolare riferimento alle richieste di proroga e di rimodulazione dei finanziamenti avanzate dal Comune di Milano, il Dicastero ha rappresentato e ribadito quanto evidenziato in precedenza (V. DG TPL n.1440 del 17.2.2025), vale a dire che la tematica delle proroghe è argomento che il Ministero deve trattare d'intesa con il MEF, tenuto conto che il Decreto oggetto di controllo è stato sottoscritto da entrambi i Ministeri. Ne deriva che sarebbe stato necessario un unico provvedimento, come già disposto con D.I. MIT-MEF n.349 del 31.12.2024, con cui era stata riconosciuta la proroga per alcuni interventi per i quali non si era ancora raggiunto il termine di scadenza per la sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, mentre per altri si sarebbe proceduto con un nuovo provvedimento di rimodulazione dei termini.

Seguendo tale *iter*, al fine di redigere un nuovo provvedimento, il Ministero ha evidenziato che sono state già avviate all'inizio di quest'anno una serie di interlocuzioni con il MEF, che hanno visto come parte attiva anche la segreteria tecnica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tali interlocuzioni si sono sviluppate in più fasi: una prima fase ha avuto come obiettivo la redazione di un Decreto di rimodulazione dei termini, che prevedeva una disposizione inerente il tema della revoca dei finanziamenti, in caso di mancato raggiungimento dell'OGV nei termini previsti; una seconda fase ha visto, in relazione alle richieste del MEF, la proposizione di uno schema di provvedimento con la finalità di procedere alla rimodulazione dei termini dando come termine massimo ammissibile il 31.12.2025.

Inoltre, ha precisato che il MEF ha ritenuto di inserire il tema delle proroghe nell'ambito dell'art. 3 del D.L. 30.6.2025, n. 95 in materia di "Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere

sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali", che prevede, tra l'altro, anche l'istituzione di un Fondo Unico dedicato al trasporto rapido di massa. Con la norma in argomento dovrebbe essere di fatto superata la richiesta di proroga per la conclusione della progettazione riguardanti le metropolitane M3 e M6, di cui alle note del Comune di Milano n.154802 del 19.3.2025 e n. 251708 del 12.5.2025.

Inoltre, il Ministero ha specificato che: *"la DG si è fatta parte attiva, sin dagli inizi del corrente anno, per risolvere la problematica delle proroghe e della rimodulazione dei termini, procrastinata dalla necessità di confronto e condivisione con il MEF".*

Infine, per quanto riguarda la rimodulazione degli interventi, prevista inizialmente all'interno del primo schema di decreto trasmesso con l'ultimo riscontro, il MIT ha rappresentato che si sta verificando se è possibile procedere nel rispetto delle nuove disposizioni legislative previste dall'art. 3 del d.l. 30.6.2025, n. 95.

2.2 Ad avviso di questi Magistrati Istruttori, per quanto le motivazioni addotte dal Ministero siano dettagliate in merito alle ragioni che hanno portato alla mancata risposta delle richieste di proroga e di rimodulazione delle risorse finanziarie trasmesse dal Comune di Milano, può ragionevolmente ritenersi che la criticità evidenziata nella relazione istruttoria non risulti ancora superata.

Si prende atto che il Ministero ha attivato le opportune interlocuzioni con il MEF, al fine di addivenire all'emanazione di un nuovo provvedimento di rimodulazione dei termini.

Tuttavia, risulta, comunque, opportuno rimarcare che il Ministero debba provvedere il più tempestivamente possibile ad analizzare le richieste di proroga dei termini e di rimodulazione delle risorse finanziarie, nonché a concludere la relativa istruttoria, per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e una tempestiva distribuzione delle risorse, al fine di consentire la realizzazione degli interventi.

Pur prendendo atto della norma del d.l. n. 95/2025, che dovrebbe infine risolvere la problematica delle proroghe in argomento, ma che richiede anche l'adozione di decreti attuativi di concerto con il MEF, appare opportuno allo stato che il Dicastero proceda a valutazioni dedicate a ciascuna opera onde evitare che i progetti già in fase di avanzamento subiscano rallentamenti dovuti a una procedura eccessivamente appesantita dalla necessità della codecisione dei due dicasteri.

Nel caso in esame, infatti, se dalla lettura delle stesse nuove disposizioni normative che istituiscono il nuovo «Fondo unico per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa» (art. 3, comma 3, e allegato 1) si può cogliere un esplicito positivo riscontro alla richiesta di proroga al 31 dicembre 2025 del termine per l'OGV, e tuttavia non anche per quella di rimodulazione del finanziamento, per l'intervento di prolungamento della linea M1; analoga risposta non è immediatamente desumibile né dal testo normativo, né dall'ultimo riscontro del MIT, con riferimento, in particolare, all'intervento di prolungamento della linea M4.
A tale riguardo, sarebbe opportuno attivare, anche in vista dell'applicazione dell'art. 3, d.l. n. 95/2025, moduli di decisione e di codecisione più snelli nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità, avendo cura di isolare la casistica che richiede approfondimenti, integrazioni istruttorie e, in definitiva, decisioni strategiche diversificate, ivi compresa quella relativa alla decadenza dall'assegnazione delle risorse.
Restano, pertanto, inevase, allo stato, le richieste di proroga dei termini per gli interventi delle linee M3, M4 e M6, nonché le richieste di rimodulazione delle risorse per la linea M1, nonostante quanto desunto in merito alla portata della dell'art. 3, comma 3 cit., e per la linea M4.

3. Osservazioni conclusive

Come affermato costantemente da questo Collegio, l'esercizio della funzione di controllo concomitante, originariamente prevista dall'art. 11 della L. n. 15/2009 e successivamente disciplinata anche dall'art. 22 del D.L. n. 76/2020, può esitare non solo nell'accertamento di gravi irregolarità gestionali e deviazioni da obiettivi ovvero di rilevanti ed ingiustificati ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell'erogazione di contributi o nel trasferimento di fondi, ai fini della responsabilità dirigenziale (art. 22, D.L. n. 76/2020), ma anche nell'accertamento di irregolarità, ritardi e altre criticità gestionali, non gravi al punto da sfociare nella responsabilità dirigenziale, ma tali da rendere necessarie talune raccomandazioni e osservazioni rivolte all'Amministrazione affinché venga intrapreso un percorso auto-correttivo volto ad indirizzare l'azione amministrativa verso canoni di efficacia e di efficienza

(vedi da ultimo C. Conti, Coll. Contr. Concomitante, nn. 3, 4, 10, 12, 29, 30, 31 e 47 del 2024; nn. 1, 2, 3 e 19 del 2025).

Nella fattispecie all'esame del Collegio si ritiene ricorrano le condizioni per impartire raccomandazioni finalizzate ad accelerare e migliorare in itinere l'azione dell'Amministrazione, così come sopra descritte nel dettaglio in merito ad ogni aspetto segnalato.

***

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito a" Metropolitane *nelle grandi aree urbane":*

ACCERTA

- la presenza delle criticità come indicate in motivazione;

- tali criticità non sono tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020.

RACCOMANDA

al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e una tempestiva distribuzione delle risorse per consentire la realizzazione degli interventi, ferme restando le considerazioni svolte in parte motiva sulla portata applicativa dell'art. 3 del d. l. n. 95 del 2025 (con esclusivo riferimento all'intervento linea M1), di provvedere tempestivamente ad analizzare e riscontrare:

a) le richieste di proroga dei termini per gli interventi delle tratte M3, M4 e M6;
b) le richieste di rimodulazione delle risorse con specifico riferimento agli interventi relativi alle linee M1 e M4.

Il Ministero è invitato a riferire entro il **termine del 30 settembre 2025** sulle eventuali iniziative intraprese per osservare le raccomandazioni impartite, fermo restando che, alla mancata comunicazione nel termine assegnato, il Collegio assegnerà il significato di mancata adozione di ogni misura, prendendone conseguentemente atto.

Resta inteso che il Collegio proseguirà l'esercizio delle sue funzioni di controllo concomitante sull'efficacia delle misure adottate e sulla gestione dell'intervento.
La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**;
- **Commissioni parlamentari competenti**.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in **Roma**, nella camera di consiglio del **15 luglio 2025**.

Il Magistrato estensore
Paola BRIGUORI
(f.to digitalmente)

Il Presidente
Massimiliano MINERVA
(f.to digitalmente)

Il Magistrato estensore
Francesco LIGUORI
(f.to digitalmente)

Il Presidente
Antonio BUCCARELLI
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 18 luglio 2025
La Funzionaria preposta
Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)